



0000032 | 25/03/2019  
| CREL\_MARCHE | P

Al Presidente della I Commissione  
assembleare

e p.c.

Al Presidente dell'Assemblea legislativa  
delle Marche

SEDE

Oggetto: Trasmissione parere sul testo della proposta approvata dalla I Commissione relativo alla **proposta di legge n.259/2018**, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: *«Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale per l'anno 2018»* **nuova titolazione** *«Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale per l'anno 2019»*.

Si trasmette il parere telematico espresso dal Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro in data 25 marzo 2019, ai sensi articolo 4, comma 1, lettera c), della l.r. n.15/2008 e articolo 19 del R.l. di questo Consiglio, sul testo della proposta approvata dalla Vs Commissione come indicato in oggetto.

Con i migliori saluti.

Il Segretario generale  
del Consiglio Regionale  
Assemblea legislativa delle Marche  
( Massimo Misiti )



REGIONE MARCHE  
Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro

**PARERE N.5/2019**

**PROPOSTA DI LEGGE 259/2018 «DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA REGIONALE PER L'ANNO 2018»  
NUOVA TITOLAZIONE «DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA REGIONALE PER L'ANNO 2019».**

**IL CONSIGLIO REGIONALE  
DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**

VISTO il testo della proposta approvata dalla I Commissione in data 11 marzo 2019, trasmesso con nota assunta al protocollo n.28 del 14 marzo 2019, relativo alla proposta di legge n.259/2018, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: «Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale per l'anno 2018» nuova titolazione «Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale per l'anno 2019»;

VISTO l'articolo 4, comma 1, lettera c), della l.r. 15/2008;

VISTO l'articolo 19 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale dell'Economia del Lavoro;

VERIFICATA l'impossibilità di riunire il Consiglio Regionale dell'Economia del Lavoro entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

PRESO ATTO della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 19, commi 1,2,3,4 del Regolamento interno di questo Consiglio;

VISTA la proposta di parere formulata dal relatore Marco Manzotti e sottoposta all'approvazione del Consiglio, attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti del Consiglio stesso in data 21 marzo 2019, specificando come termine per l'espressione dei pronunciamenti le ore 12:00 del 25 marzo 2019;

PRESO ATTO delle motivazioni illustrate dal relatore e riportate nell'Allegato A;

VERIFICATO che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

DATO ATTO, pertanto, che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, e dell'articolo 19, commi 2, 3, del Regolamento Interno di questo Consiglio, il presente parere si intende approvato in data 25 marzo 2019;

**DELIBERA**

di esprimere parere contrario.

**IL PRESIDENTE**  
( F.to Marco Manzotti )



[Allegato A]

**RELAZIONE**

La legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa", all'art.8 demanda alla Giunta regionale il compito di presentare annualmente all'Assemblea legislativa una proposta di legge regionale di semplificazione che preveda:

- la riduzione del numero delle leggi regionali in vigore;
- l'abrogazione espressa delle disposizioni tacitamente abrogate o prive di efficacia;
- la delegificazione delle disposizioni relative a materie non coperte da riserva assoluta di legge;
- l'abrogazione delle disposizioni non più necessarie che richiedono, ai fini dell'esercizio di una attività, il rilascio di una autorizzazione, licenza, abilitazione, permesso, nulla osta o altro atto di consenso comunque denominato.

La finalità dichiarata della presente proposta è quindi quella di dare attuazione al citato art.8 procedendo alla semplificazione e aggiornamento della normativa regionale per l'anno 2019.

Una prima osservazione riguarda la forma, in quanto come tutti gli atti di questo genere (cosiddetto "omnibus"), è di lettura complicata trattando temi e normative disparate. A ciò non giova l'assemblaggio poco coordinato delle disposizioni. In alcuni casi, infatti, si potevano inserire in modo razionale e organico alcune disposizioni: ad es. quelle riguardanti il SSN che invece sono sparse nella proposta di legge o quelle relative all'urbanistica o quelle sul turismo.

L'integrazione alla proposta di legge, intervenuta durante il suo iter, ha introdotto ulteriori modifiche su leggi regionali (ben 26 in più rispetto alle 20 del testo originario), accentuando sicuramente la complessità dell'atto.

Quest'ultimo aspetto, che è derivato dalla legittima attività delle commissioni consiliari, lascia però supporre che sulla maggioranza dei provvedimenti proposti, il "Comitato permanente per la semplificazione" istituito dalla L.R. 3/2015, non abbia potuto esprimere il proprio parere (come previsto all'art.9 dalla stessa legge), essendo stato convocato unicamente il 17 luglio 2018 per esaminare la prima versione della pdl.

Nel merito, come già rilevato dal CREL in occasione dell'analoga L.R. 15/2017 (vedi parere CREL del 26/4/2017), si tratta in massima parte di modifiche della normativa vigente, dove non s'intravedono gli obiettivi della semplificazione o esigenze di aggiornamento, nonostante che la stessa L.R. 3/2015 (comma 1bis) vieti "l'introduzione di disposizioni normative nuove o contrarie ad esigenze di semplificazione" e alle finalità della *legge regionale di semplificazione*, sopra richiamate. Per queste ragioni, soprattutto in alcuni particolari casi (vedi le variazioni alla legge di Bilancio) non si comprende la scelta di inserire nella proposta di legge, disposizioni che avrebbero dovuto costituire specifiche proposte di legge dedicate, in particolare quelle che prevedono nuovi e maggiori oneri da parte del Bilancio della Regione.

Per quanto sopra esposto è evidente come non vi siano le condizioni per esprimere un parere corrispondente agli obiettivi che dovrebbero essere perseguiti con la legge regionale di semplificazione (art.8 L.R.3/2015).

In conseguenza di ciò, considerate le tipologie disponibili ai fini dell'espressione del parere di competenza di questo Consiglio (favorevole, favorevole con condizioni, contrario) si propone di esprimere parere contrario.